

FORZA SONALI... NON MOLLARE!

Sonali è una ragazzina di 17 anni, bella, intelligente e vivace; ha trascorso 10 anni al Boarding del Vimala, orfana di entrambi i genitori, con un fratello ricoverato in una struttura per malati terminali di AIDS. Considerata dagli zii un peso, per il suo carattere ribelle e perchè una bocca in più da sfamare è una disgrazia dove si vive in 10 in una stanza. Lo scorso anno "l'aveva combinata grossa": aveva perso un anno di College; dopo lunghi e sofferti incontri, l'avevamo lasciata, sicure che le sue promesse scritte di riprendere gli studi sarebbero state mantenute.

Purtroppo, poco tempo dopo, aveva rischiato, per indisciplina, di essere allontanata dalla struttura che ora l'accoglie e che si occupa di casi disperati come il suo. "Snehasadan - A home for homeless children" è appunto un'organizzazione non governativa, diretta per oltre trent'anni dal gesuita Fra' Placido Fonseca, responsabile dei ragazzi di strada dell'Archidiocesi di Mumbai, a cui è succeduto il gesuita Fra' Noel Pinto che ci ha ricevuti per parlare della nostra Sonali e ci ha autorizzati ad andarla a trovare.

"La gioia di lavorare con i bambini è quella di realizzare l'enorme potenziale che ognuno di loro ha, qualunque sia la loro condizione attuale. Molti dei bambini che vivono per le strade hanno sperimentato sconforto, abuso, dolore e i traumi che ne derivano; tuttavia con la comprensione, l'amore, la cura e la guida, fioriscono belle persone pronte a conquistare il mondo".

Questo è il messaggio di Padre Noel.

E dopo questa doverosa premessa eccoci al tanto desiderato incontro con Sonali

Appuntamento alle 10 nella sua casa. Solito traffico caotico, arriviamo un po' in ritardo.

Immaginavamo una struttura severa, di quelle che stringono il cuore, piena di bambini con l'aria triste di chi è solo al mondo, invece i circa 20 Boarding dell'Organizzazione sono delle vere "case famiglia". Con Sonali vivono altre 25 ragazzine tra i 6 e i 18 anni, sole al mondo, sotto la guida di una straordinaria donna suora/mamma/educatrice.

Le lezioni al College iniziano alle 11.30, abbiamo circa un'ora da trascorrere insieme. Davanti al cancello di un parco vediamo subito in fondo al viale la sua figura inconfondibile che fa tenerezza solo a guardarla: troppo peso sulle sue spalle, troppe sofferenze! Quando si accorge che siamo noi, spalanca le braccia e con un sorriso di gioia e una volata da centrometrice è già tra le nostre braccia. Sonali ci fa entrare in questa bella villetta immersa in un grande parco, con un ampio salone che serve per giocare e studiare e un'altra stanza molto grande e luminosa dove è stata ricavata una stanzetta/ufficio per la suora che le segue.

Sonali ci presenta alla suora e, con orgoglio, vuol farci vedere tutto, persino la cucina dove le più grandi (compresa lei) fanno da mangiare e provvedono alle pulizie e all'ordine della casa.

Abbiamo visto la nostra ragazzina trasformata, elegante, serena, più posata; ci aspettavamo qualche lacrima e muso lungo e invece grandi sorrisi e il piacere di una conversazione "da padrona di casa".

Qui, ovviamente, ci sono disciplina e regole da seguire, come in tutte le famiglie, dove sono i genitori a dettare le regole e a provvedere ad ogni cosa, secondo la necessità di ciascuna.

Dopo affettuosi saluti con la suora che ci ha detto che Sonali è molto intelligente e si sta inserendo bene nella "famiglia", l'accompagnamo al College mentre le altre ragazze ci salutano serene e sorridenti.

Approfittiamo del breve tragitto per chiederle se è felice di stare lì e lei con un bel sorriso sfoggia uno "Yes" deciso e convincente.

Le ricordiamo che questa è la sua ultima possibilità di imboccare la strada giusta per il futuro. Il passato è alle spalle, i suoi errori devono insegnarle a guardare avanti, consapevole che ha conquistato i cuori di tante persone disposte ad aiutarla.

La lasciamo al College. Ci saluta con baci, abbracci e corre via con lo zaino in spalla. Che ragazzina deliziosa!

Padre Noel ha detto: "Siamo qui per aiutarli" e noi ci uniamo alla sua voce. Il resto è nelle mani di Dio!

Sonali, non deluderci e ricordati di non sprecare i molti talenti che ti sono stati dati!



Conoscete Bertilla?

Forse qualcuno di voi l'ha incontrata in Italia oppure in India al Vimala Hospital di Mumbai.

Bertilla è una Suora dell'Ordine delle Missionarie dell'Immacolata di Milano. Arrivata in India nel 1970, da più di trent'anni lavora al Vimala con ad altre nove Consorelle, lei è il riferimento per tutti quelli che si presentano davanti al cancello del Vimala e sono bisognosi d'aiuto: lebbrosi, bambini, vecchi e poveri, la lista è lunghissima.

*Il suo grande cuore, sorretto da una fede incrollabile e da una mente lucidissima ed attenta, rende tutto semplice, naturale, facile, sia che stia cercando un elastico che le hai chiesto sia che segua l'installazione di un macchinario nella sala operatoria; il suo impegno è lo stesso: **lei è al servizio** con lo stesso sorriso e la stessa serenità.*

Nei giorni scorsi il Console Italiano a Mumbai l'ha informata che il Presidente della Repubblica l'ha insignita dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia "per i suoi meriti umanitari nel campo dell'assistenza medica e sociale".

Noi ne siamo orgogliosi e ci fa piacere condividere questo avvenimento con chi ci segue, anche se ogni volta che le si rivolge un complimento alza le spalle e commenta: "Con tante suore più anziane e meritevoli proprio a me dovevano pensare?", risposta che ha dato anche al Console con il suo modo diretto, garbato e spiritoso.

A questo punto si defila e col grembiulone, ormai parte integrante della divisa, se ne va volando verso i suoi mille impegni.

Suor Bertilla, per noi è un grande privilegio averla conosciuta e condividere con te questi momenti importanti.



DIVALI, FESTA DELLA LUCE

In ogni leggenda, mito o storia del Divali - la festa più sentita del calendario indù - risiede il significato della vittoria del bene sul male ed è con ogni Divali che le luci illuminano le case e i cuori. Questa semplice verità - dalle tenebre alla luce - è la luce che rende capaci di impegnarsi in buone azioni, ciò che avvicina di più alla Divinità.

Per il suo significato profondo questa festa, che precede di circa un mese il nostro Santo Natale, viene celebrata da oltre 26 milioni di cristiani e, ovviamente, anche al Vimala. Ancora una volta la luce vince le tenebre e il bene vince il male... Gesù, Luce del mondo, viene tra noi a portare gioia, speranza, amore. Come ogni anno, la Indian Development Foundation, con a capo Mr. Pillai, grande amico e sostenitore del Vimala Hospital da oltre trent'anni, ha voluto celebrare il Divali con tutta la comunità del Vimala, ammalati, suore, amici e soprattutto le nostre bambine del Boarding.

Uno degli scopi principali della Fondazione, oltre a quello di sostenere chi si occupa degli ammalati di lebbra, è quello di promuovere l'istruzione tra la popolazione più povera, soprattutto nei tanti villaggi dove la scuola sarebbe solo un sogno.

Mr. Pillai, non solo si è occupato attivamente della Fondazione, ma anche è riuscito a creare una vera e propria rete di straordinari giovani volontari di tutte le religioni presenti in India, molto attivi ed entusiasti che, a loro volta, nelle scuole che frequentano o nel posto di lavoro promuovono questa iniziativa. Negli anni il numero di giovani è aumentato e riesce a raggiungere, molte realtà bisognose. Uno di questi gruppi, composto da ragazze e ragazzi, frequenta assiduamente il nostro Boarding e con le bambine ha creato un bel rapporto. Con loro giocano, organizzano gare, le intrattengono con i canti e le coinvolgono, per quanto possibile, nella loro attività di volontariato.

Per le nostre ospiti, certamente, è anche un modo per aprirsi, acquisire spigliatezza e sicurezza, conoscere gente nuova al di fuori del loro mondo e del mondo protetto del Vimala.

Nella Meeting Hall c'era un clima "elettrizzante", le nostre bimbe, tutte schierate con l'abito nuovo regalato dalla Fondazione, erano le vere protagoniste. Tra i presenti anche personaggi importanti che dedicano gran parte della loro vita per aiutare gli "ultimi" e che, nel corso della serata, sono stati premiati per il loro impegno umanitario. Uno di questi ha particolarmente commosso tutti: Mr. H. K. Savla. Ecco brevemente la sua storia.

Parecchi anni fa Mr. Savla notò che vicino ai marciapiedi del Tata Hospital, uno degli ospedali più famosi a Mumbai e in tutta l'India per la cura dei tumori (Ndr. Sorto nel 1941 come impresa filantropica della famiglia dell'industriale Tata, dopo che un figlio morì di cancro, nonostante le cure costose in una clinica specializzata a Londra. Qui il 60% dei circa 50.000 pazienti all'anno vengono sovvenzionati e il 14% curati gratuitamente) c'erano sempre molte persone accampate. Erano gli ammalati, accompagnati dai loro parenti che, non potendo permettersi un albergo per il periodo delle cure, risolvevano in questo modo il problema dell'alloggio. Qualcuno raccontava che per contribuire alle spese mediche del trattamento, aveva dovuto vendere terre e bestiame.

Mr. Savla iniziò a portare una quarantina di pasti al giorno a quei poveretti (il bene non fa notizia, ma "attira" tanta gente) così nel tempo sono aumentate le persone che lo aiutano.

"Le persone che vivono in strada sono persone che devono spendere ogni giorno per mangiare e che non hanno risparmi a lungo termine" ha detto Mr. HK Savla, fondatore del Jeevan Jyot Cancer Relief e Care

Trust. Oggi la sua opera riesce a nutrire circa 700 pazienti e relative famiglie con due pasti giornalieri; inoltre, con l'aiuto di tanti, ha creato in vari punti di Mumbai dei Centri di accoglienza.



A questo punto vi chiederete: "Ma cosa c'entra questo con la festa delle bambine e il Divali?" Semplicemente a portare l'esempio di persone, che nella loro India potevano vivere tranquille negli agi e nel benessere, ma hanno scelto di farsi 'prossimo' per molti disperati che ogni giorno lottano per sopravvivere. Rincuora sentire dalle Sorelle che negli ultimi anni - a differenza di quelli passati quando nessun estraneo entrava dal cancello - tanta gente del quartiere (compresi giovani volontari, studenti, associazioni) si "avvicina" sempre di più al lebbrosario senza timore, riconoscendo la grande opera umanitaria e caritativa che le nostre Suore svolgono, portando viveri, vestiti, giochi, offerte soprattutto durante le ricorrenze di ciascuna religione. Segno che qualcosa sta cambiando. Divali è la festa della Luce, la Luce suprema che illumina anche l'anima.

LA SCUOLA INDIANA

Il nostro progetto di sostegno a distanza ha sempre avuto la finalità di garantire ai bambini (in particolare alle bambine) ospiti dei nostri Boarding una scolarità di base con la frequenza scolastica e il completamento della scuola dell'obbligo (10 anni) poiché la capacità di leggere, scrivere e contare è lo strumento primario per eliminare l'emarginazione sociale. Ottenuto questo primo obiettivo, si è manifestata in

questi ultimi anni una forte richiesta da parte dei nostri ragazzi e ragazze di continuare gli studi oltre la scuola dell'obbligo per conseguire un diploma o una laurea. Ci sembra opportuno descrivere, per voi che partecipate al progetto com'è, a grandi linee, la struttura della scuola indiana.

4-5 anni: Scuola materna (Junior Kinder Garden e Senior Kinder Garden).

Dalla I alla V: Scuola dell'obbligo primaria (inizio a 6 anni).
Dalla VI alla X: Scuola dell'obbligo Secondaria.
XI e XII: Junior College - Conseguimento diploma.
XIII - XIV - XV: Degree College (Bachelor) - Conseguimento laurea breve.
Dalla XVI in poi: Master - Conseguimento Laurea.

UN BREVE AGGIORNAMENTO SUI NOSTRI BOARDING

VIMALA. Le nostre bambine, che abbiamo il vezzo di chiamare "principesse", sono sempre più orientate allo studio, si impegnano molto e i risultati sono eccellenti. La collaborazione con la Preside della scuola pubblica frequentata garantisce una attenzione costruita sul loro percorso scolastico.

SHANTINAGAR - HYDERABAD. La breve visita in questa bellissima struttura, che ospita circa 600 studenti, ci ha permesso di vedere come la ristrutturazione di alcune parti dell'edificio scolastico sia stata fatta ad opera d'arte. Grande soddisfazione da parte nostra e calorosissima accoglienza da parte delle suore, degli insegnanti e degli alunni che ci hanno intrattenuto con un bellissimo spettacolo di canti e danze popolari.

TIPPARTY. La scuola, aperta cinque anni fa e inserita in un contesto rurale abbastanza arretrato, non fornisce ancora elementi per garantire una qualità elevata. Nonostante ciò l'impegno e l'attenzione sono alti e i risultati abbastanza soddisfacenti. Le due ragazzine più grandi frequentano il biennio post, scuola dell'obbligo con l'obiettivo di diventare infermiere professionali.

RICHABDEV. Grazie alla Fondazione Nando Peretti, che da cinque anni sostiene il mantenimento dei 400 ragazzi e ragazze del Boarding e si fa carico delle spese di ordinaria e straordinaria manutenzione di tutta la struttura, la "Saint Paul School" è una realtà consolidata e molto positiva, divenuta punto di riferimento importante per tutto il territorio. In questi ultimi due anni, sono sempre più i ragazzi e le ragazze che, terminata la scuola dell'obbligo, continuano gli studi con ottimi risultati.



the
**NANDO
PERETTI**
foundation



Amici carissimi,

"Ogni uomo è una storia sacra... Tutti quelli che sono considerati come il rifiuto del mondo, che sono stati messi in disparte, cosa possono aspettarsi? Lo sguardo di Gesù. Ma attraverso il nostro sguardo. Gesù ha bisogno dei nostri occhi e delle nostre mani per rivelarsi a loro."

(Jane Vanier)

Attraverso questo pensiero che ho fatto mio, vi esprimo tutta la mia gratitudine e riconoscenza e insieme a me le mie Sorelle con le quali condivido ogni giorno la gioia di servire gli "Ultimi".

Un ringraziamento da tutto lo staff che collabora con noi per far sì che il Vimala sia sempre un punto di riferimento e un rifugio per la malattia fisica e morale. Infine, e non certo per importanza, vi dico grazie, grazie da parte dei nostri pazienti e delle nostre bambine. Sono loro il Centro attorno al quale ruota tutto.



Sr. Bertilla Capra

Per informazioni: Gabriella Fresa 335.6439733
Annabella Galletti 333.4511306
Mimmi Guglielmo +41 79 3145150
Franco Zibordi 335.6192865